



31 chili di pelle e ossa, due occhi che chiedono attenzione ed aiuto, da questa mattina il nuovo manifesto choc di **Oliviero Toscani** campeggia in bella mostra sui manifesti delle più grandi città italiane. **"Un monito**, - come ha

dichiarato il fotografo -

una sorta di urlo di Munch per far riflettere su un problema che, con la bulimia, riguarda oltre 2 milioni di persone, in parte giovanissime, messe alle strette da una serie di condizionamenti che le fanno diventare vittime".

Isabelle Caro, questo il nome della 'modella' scelta per la campagna, è una ragazza nuda e scheletrica dal volto scavato come una sopravvissuta ai lager nazisti. Francese, 27 anni appena compiuti, alta 165 cm, il suo peso oscilla da anni tra i 25 e i 40 chili.

"Soffro di anoressia da quando avevo 13 anni, conseguenza di un'infanzia difficile", dice sul suo blog Isabelle.

"Voglio guarire perché amo la vita e la ricchezza dell'universo: spero che la mia foto shock faccia capire ai giovani i pericoli di questa malattia".

Il ministro

Livia Turco

ha apprezzato i contenuti e le modalità di realizzazione della pubblicità,

"in grado di aprire efficacemente un canale comunicativo originale e privilegiato idoneo a favorire un'assunzione di responsabilità verso il dramma dell'anoressia"

. Plauda anche

Armani

, che vorrebbe conoscere la modella "per capire i motivi che l'hanno portata all'anoressia".

"Finalmente qualcuno dice la verità sull'anoressia, cioè che non è un problema della moda ma un problema psichiatrico"

, commentano

Dolce & Gabbana

. Anche

Roberto Cavalli

pensa che sia "troppo facile" prendersela con la moda e che la malattia sia piuttosto espressione del

"disagio dei giovani di oggi"

. Di campagna senza senso parla invece

Fabiola De Clercq

, presidente dell'Associazione per lo studio e la ricerca sull'anoressia, convinta che

"sia esagerato mostrare in modo così crudo quel corpo"

. Anche l'esperta in comunicazione

Annamaria Testa

si chiede

"quanto la campagna possa aiutare le ragazze con problemi di anoressia e le loro famiglie"

. Più dura

Tiziana Maiolo

, che bolla l'immagine come

"pornografia"

. Totalmente contrario

Riccardo Dalle Grave

, presidente dell'Associazione italiana disturbi dell'alimentazione e del peso:

"Di questa malattia si muore. Se si vuole fare prevenzione sarebbe meglio aiutare le ragazze ad accettare varie taglie, anche quelle più comode"

. E ieri sera, per la finale di Miss Italia, si è tornati in via eccezionale a prendere le misure alle ragazze: obiettivo, ha spiegato Patrizia Mirigliani, lanciare la 42 come modello europeo di taglia ideale.